

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2067 del 26/04/2022
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica ubicato in Via del Lavoro n. 7, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2199 del 26/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ¹

DETERMINA

Oggetto: D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 - Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica ubicato in Via del Lavoro n. 7, Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

- 1) Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla GLENAIR ITALIA S.p.A. per l'impianto destinato ad attività di produzione e assemblaggio componenti per l'elettronica, l'elettromeccanica e la meccanica sito a Granarolo dell'Emilia, in via del Lavoro n. 7, c.a.p. 40057, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - a) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. Soggetto competente ARPAE - AACM;
 - b) Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica. Soggetto competente Comune di Granarolo dell'Emilia.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

² Ai sensi dell'art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- 2) Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A e B al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
- 3) Stabilisce che la presente AUA ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente³;
- 4) Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁴;
- 5) Obbliga la GLENAIR ITALIA S.p.A. a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁵;
- 6) Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
- 7) Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;
- 8) Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La GLENAIR ITALIA S.p.A., C.F. 00466240348 e P.IVA 01554201200, con sede legale a Granarolo dell'Emilia, in via del Lavoro n. 7, c.a.p. 40057, per l'impianto ivi ubicato, ha presentato, nella persona di Giuseppe Sermasi, in qualità di procuratore speciale di GLENAIR

³ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

⁴ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁵ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

ITALIA S.p.A. per la presentazione della domanda di AUA, al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 22/12/2021 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per i titoli sopra elencati.

- Il S.U.A.P. Terre di Pianura, con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 197371 del 23/12/2021, confluita nella **Pratica Sinadoc 35029/2021**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 23453 del 14/2/2022, ha richiesto integrazioni documentali per le matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico; conseguentemente il competente S.U.A.P. ha sospeso il procedimento richiedendo al proponente detta documentazione, con nota agli atti di Arpae prot. 25703 del 17/2/2022.
- La GLENAIR ITALIA S.p.A. con propria nota del 10/3/2022, pervenuta agli atti di Arpae al prot. 40648 del 11/3/2022, ha presentato la documentazione richiesta.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 43621 del 16/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM il parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera.
- Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, con propria nota prot. 43631 del 16/3/2022, ha trasmesso ad Arpae - AACM ed al S.U.A.P. Terre di Pianura il parere favorevole per la matrice impatto acustico.
- Il S.U.A.P. Terre di Pianura con propria nota acquisita agli atti di Arpae con prot. 60297 del 11/4/2022, ha trasmesso il nulla osta acustico comunale prot. 6395 del 11/4/2022.
- Il referente AUA di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto della dichiarazione del tecnico incaricato dalla GLENAIR ITALIA S.p.A. allegata all'istanza di AUA che esclude la presenza di scarichi di acque reflue diverse da domestiche in pubblica fognatura, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
- Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE⁶ ammontano a € 896 come di seguito specificato:

⁶ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

All.A - emissioni in atmosfera cod.tariffa 12.03.04.01 pari a € 296;

All.B - impatto acustico cod.tariffa 8.5.6.1 pari a € 600.

Bologna, data di redazione 26/4/2022

La Responsabile

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁷

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁷ Firma apposta ai sensi della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113 del 17/12/2018 che ha assegnato alla dott. sa Patrizia Vitali il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto GLENAIR ITALIA Spa
comune di Granarolo dell'Emilia - via del Lavoro n° 7

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione ed assemblaggio di componenti per l'elettronica, elettromeccanica e meccanica svolta dalla GLENAIR ITALIA Spa nello stabilimento posto in comune di Granarolo dell'Emilia, via del Lavoro n° 7, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società GLENAIR ITALIA Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: ASSEMBLAGGIO

Portata massima	7500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Formaldeide	5 mg/Nm ³

EMISSIONE E2

PROVENIENZA: CABLAGGIO

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
Formaldeide	5 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carbone attivo senza rigenerazione

EMISSIONE E18

PROVENIENZA: FORNO PER PROVE – LAB TEST

Portata massima	3200 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti organici volatili (espressi come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E19

PROVENIENZA: FORNO PER PROVE – LABORATORIO QUALITA'

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 c.1 DLgs 152/06 in quanto elencato nella parte I, lettera jj, dell'allegato IV alla parte quinta del DLgs 152/06.

EMISSIONE E20

PROVENIENZA: SALDATURA

Portata massima	1500 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	2 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolato	10 mg/Nm ³
Piombo e suoi composti	0,1 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Fermo restando l'obbligo del rispetto dei valore limite di concentrazione prescritti di sostanze inquinanti, per il punto di emissione E20 non è fissato obbligo di analisi periodiche da effettuarsi a cura del Gestore di stabilimento.

EMISSIONE E07

PROVENIENZA: RAFFREDDAMENTO MACCHINA IN SALA TEST VIBRAZIONI

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: RICAMBIO D'ARIA LOCALE STAMPANTE 3D

EMISSIONE E22

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 || PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

PROVENIENZA: RICAMBIO D'ARIA LOCALE COMPRESSORI
EMISSIONE E23
PROVENIENZA: RICAMBIO D'ARIA LOCALE CENTRALE ELETTRICA

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti

EMISSIONI: E08A, E08B, E09
PROVENIENZA: IMPIANTI TERMICI CIVILI (POT. TERMICA TOTALE 1834,7 KW)

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 del Dlgs n°152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particolato o polveri totali;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- Metodo UNI EN 14385:2004; ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29 per la determinazione dei metalli;
- US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*) per la determinazione della formaldeide;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 || PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente alla norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di

campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un’incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un’incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l’Autorità di controllo. Qualora l’incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l’estremo inferiore dell’intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione \pm Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un’anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell’art 271 comma 14, l’ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potrà disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l’obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell’impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l’esercizio dell’impianto se l’anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell’impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E1, E2, E18 deve essere comunicata a questa Amministrazione con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro due mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime dei punti di emissione E1, E2, E18 e comunque non oltre il 31/03/2023 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data tutte le prese di campionamento delle emissioni per le quali è prevista periodicità di analisi, dovranno essere adeguate a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l’autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell’allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l’azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
4. L’ARPAE, nell’ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall’inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell’art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.

5. La società GLENAIR ITALIA Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, la periodicità annuale per i punti di emissione E01, E02 ed E18.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta GLENAIR ITALIA Spa, con scritta a vernice indelebile con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 22/12/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35029/2021. Documento redatto in data 26/4/2022

Autorizzazione Unica Ambientale

**Impianto della GLENAIR ITALIA S.p.A. ubicato in Via del Lavoro n. 7, c.a.p. 40057,
Comune di Granarolo dell'Emilia (BO).**

ALLEGATO B

Impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della legge 26 ottobre 1995 n. 447

Esiti della valutazione

1. Visto il nulla osta rilasciato dal Comune di Granarolo dell'Emilia prot. 6395 del 11/4/2022 per la matrice impatto acustico;
2. visto il parere favorevole espresso da Arpae - Servizio Territoriale di Bologna, prot. 43631 del 16/3/2022.

Prescrizioni

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'atto di AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L.447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del DPR 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico;
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - AACM di Bologna:

Documentazione tecnica allegata alla Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata al S.U.A.P. Terre di Pianura in data 22/12/2021 e successive integrazioni.

Pratica Sinadoc 35029/2021. Documento redatto in data 26/4/2022



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

PRATICA 2021/AUA/12

Da citare nella risposta Capo Fila Prot. n. 22365 del 23/12/2021
(Rif. SUAP Unione Terre di Pianura Prot. n. 26576 del 22/12/2021)

TRASMISSIONE VIA PEC

SPETT.LE
SUAP TERRE DI PIANURA
VIA SAN DONATO N. 197
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)
suaptdp@cert.cittametropolitana.bo.it

OGGETTO: NULLA OSTA COMUNALE NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 59/2013 RELATIVA ALL'IMPIANTO PRODUTTIVO SITO IN GRANAROLO DELL'EMILIA IN VIA DEL LAVORO N. 7 PRESSO CUI ESERCITA LA PROPRIA ATTIVITA' MANIFATTURIERA LA DITTA GLENAIR ITALIA SPA

Vista la domanda inoltrata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura alla PEC del Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) con nota prot. n. 26587 del 22/12/2021, registrata al prot. n. 22365 del 23/12/2021, intestata a Stefania Rivosecchi, in qualità di legale rappresentante della ditta GLENAIR ITALIA SPA con sede in Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Del Lavoro n. 7, P.IVA 01554201200, diretta ad ottenere AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER MATRICE RUMORE (DOCUMENTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO) E MATRICE ARIA (MODIFICA SOSTANZIALE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA EX ART. 269, COMMA 8, DEL D.LGS. 152/2006 DI ATTIVITA' PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA) relativa all'impianto produttivo sito in questo Comune in Granarolo dell'Emilia, Via Del Lavoro n. 7;

Visto che il COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BO) è tenuto ad esprimersi in merito all'endoprocedimento di seguito descritto:

- COMUNICAZIONE o NULLA OSTA di cui all'art. 8, commi 4 e 6, della Legge 447/1995 (matrice rumore)

Vista la documentazione integrativa/sostitutiva trasmessa dal SUAP e acquisita agli atti del Comune con prot. 4414 del 12/03/2022;

Visto il parere favorevole condizionato espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano prot. n. 43631 del 16/03/2022 acquisito alla PEC del Comune in data 16/03/2022 e registrato al prot. n. 4729 del 16/03/2022;

Con la presente si comunica che:

- ai fini **della matrice rumore** non sussiste alcuna motivazione ostativa al rilascio dell'AUA in considerazione di quanto espresso da ARPAE – Servizio Territoriale - Distretto Urbano nel summenzionato parere prot. n. 43631 del 16/03/2022.

Il presente nulla osta, quale endoprocedimento, avrà validità di quindici anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Il presente nulla osta non esime la proprietà o il titolare dell'attività dall'essere in possesso di ulteriori atti di



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

autorizzazione comunque imposti da leggi o regolamenti.

Tanto si trasmette, per quanto di propria competenza, chiedendo che lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Terre di Pianura dia immediato riscontro allo scrivente Ufficio del provvedimento SUAP di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto.

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. Valentina Veratti¹

ALLEGATI

- PARERE ARPAE – DISTRETTO URBANO

¹ Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale

SINADOC n. 35029/2021
Bologna, 15/03/2022

Comune di Granarolo dell'Emilia
Servizio Ambiente
comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it

Suap Unione dei Comuni Terre di Pianura
suapdp@cert.cittametropolitana.bo.it

Arpae A.A.C.M.
Unità AUA - c.a. Pier Luigi Bernardi
aobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: ISTANZA DI MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. –ditta GLENAIR ITALIA S.P.A.- VIA DEL LAVORO N. 7, GRANAROLO DELL'EMILIA.
Procedimento ai sensi del DPR n° 59/2013, Prot. interno SUAP 26576/2021
Richiesta di contributo tecnico per la componente acustica.

In merito alla richiesta in oggetto, è stata presentata una Valutazione previsionale di impatto acustico datata 3/05/2021, a firma del Tecnico competente Per. Ind. Barison Narciso, per verificare l'impatto a seguito di modifica sostanziale AUA, connesso all'inserimento di nuovi punti di emissione a servizio dell'azienda Glenair Italia S.p.A. di via del Lavoro n. 7 nel Comune di Granarolo dell'Emilia (BO), loc. Quarto Inferiore. In data 15/03/2021 con prot. 40648/2022 è stata presentata integrazione alla Valutazione acustica, a firma del Per. Ind. Stefano Boschi. Dall'analisi della documentazione presentata emerge che:

- la ditta svolge attività di produzione e assemblaggio di componenti per l'elettronica e l'elettromeccanica;
- in base alla zonizzazione acustica del Comune di Granarolo dell'Emilia la proprietà aziendale è classificata come "Classe V – Area prevalentemente industriale", mentre ad est è presente un'area classificata come "Classe III – Area di tipo misto" e "Classe IV – Area di intensa attività umana" in prossimità di Via San Donato;
- l'analisi acustica, riferita al periodo di massimo disturbo, è stata effettuata sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00) che in quello notturno (22:00 – 06:00) dato che alcune sorgenti sonore sono previste durante tutto l'arco giornaliero;
- nella Valutazione previsionale d'impatto acustico aggiornata del 2/03/2022, alle pagine 17-19 sono elencate le sorgenti di rumore suddivise tra quelle esistenti e future: per ciascuna sono indicate le potenze sonore ricavate tramite misure dirette o da taratura di impianti analoghi;
- le modifiche sostanziali, oggetto della presente richiesta, prevedono l'inserimento di tre nuovi punti di emissione denominati E18, E19, E20 e la modifica ai punti di emissione esistenti E01 ed E02;
- sono inoltre presenti impianti di aspirazione, denominati E7, E21, E22 ed E23, che per la loro tipologia, sono stati considerati acusticamente trascurabili;
- per verificare la rumorosità prodotta dalla ditta è stato effettuato il calcolo del livello ambientale come combinazione acustica dei livelli residui e dei livelli generati dai futuri impianti applicando il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Area Prevenzione Ambientale Metropolitana | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 |

urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

modello "IMMI 2017 Basic". La verifica è stata svolta sia ai confini aziendali che in facciata ai ricettori abitativi prossimi allo stabilimento nella condizione peggiorativa con tutte le sorgenti in funzione ed al massimo regime di utilizzo;

- in base ai calcoli riportati nelle tabelle di pag 22-23, il Tecnico acustico conclude il rispetto dei limiti d'immissione assoluti di classe V (ai confini) e di classe III (ai ricettori abitativi) oltre al rispetto dei limiti differenziali prevedendo al ricettore più esposto un livello massimo di 2 dB(A) in periodo diurno e un livello massimo di 0,4 dB(A) in periodo notturno.

Visto quanto sopra, fatto salvo lo stato dei luoghi e le condizioni di esercizio descritti nella documentazione presentata, a parere della scrivente Agenzia, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione richiesta per quanto concerne la matrice acustica.

La presente istruttoria tecnica è stata curata da Cesare Govoni al quale ci si potrà rivolgere per avere eventuali ulteriori informazioni

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
Dott.ssa Paola Silingardi
(o suo delegato)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.